

COMUNE DI PONTI
Provincia di Alessandria

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

**"ASSESTAMENTO BILANCIO E VERIFICA DELLO STATO DI
ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI SALVAGUARDIA DEGLI
EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027 –
VARIAZIONE AL BILANCIO"**

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Cavigliasso Maria Giuseppina

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 8 del 21/07/2024

La sottoscritta dott.ssa Cavigliasso Maria Giuseppina, Revisore dei conti del Comune di Ponti, nominata con delibera dell'organo consiliare n. 6 del 05/07/2023,

- vista la proposta di deliberazione della Giunta per il Consiglio Comunale avente per oggetto il controllo della salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 e l'assestamento generale del bilancio di previsione 2025-2027, con al quale si provvede agli adempimenti richiamati dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
- visti gli allegati prospetti alla deliberazione di cui sopra;
- visti gli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000;
- visto lo statuto e il regolamento comunale;
- tenuto conto del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 17/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) relativo al periodo 2025/2027;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 17/12/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024/2026;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/04/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di esercizio anno 2024 e relativi allegati;

ha effettuato le opportune verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio sugli equilibri di bilancio e sull'assestamento generale dei conti come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), punto n. 2 del TUEL.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta **entro il 31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

L'articolo 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000, prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente **entro il 31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere **degli equilibri generali di bilancio**;

- **intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore procede dall'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2, lettera g).

Dagli atti a corredo dell'operazione e dalle verifiche dei Responsabili dei Servizi emerge che **non sono stati segnalati debiti fuori bilancio**.

Il Responsabili dei Servizi, pur richiedendo variazioni di assestamento generale degli stanziamenti di bilancio, **non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui**, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardo la gestione dei residui.

Dall'esame degli allegati alla proposta in oggetto ed in particolare della relazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio predisposti dal Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore procede:

- all'analisi del bilancio assestato nel quale sono state adottate le misure necessarie al ripristino del pareggio derivante da maggiori entrate e da maggiori e minori spese rilevate;
- alla verifica del permanere dopo la variazione di assestamento generale degli equilibri di bilancio richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel e dell'obiettivo di pareggio finanziario di competenza.

Il Revisore procede ora all'esame della variazione di assestamento generale del bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Responsabili dei servizi, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva, ed in particolare:

- per l'anno 2025

- maggiori entrate pari ad Euro 16.316, di cui Euro 12.426, derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione
- minori entrate pari ad Euro 2.500,00
- maggiori spese pari ad Euro 31.987,00
- minori spese pari ad Euro 18.171,00
- per l'anno 2026
 - nessuna variazione
- per l'anno 2027
 - nessuna variazione

nel rispetto dell'equilibrio della variazione.

Considerato che le variazioni, rilevabili dagli allegati alla proposta di delibera, possono sintetizzarsi nel seguente modo:

PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Avanzo di amministrazione + Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in Entrata				
	applicazione	12.426,00		
Titolo 1 - Entrate tributarie				
	minori entrate	-2.500,00		
Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici				
	maggiori entrate	280,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
	maggiori entrate	3.610,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
	maggiori entrate			
	minori entrate			
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro				
	maggiori entrate			
TOTALE VARIAZIONI ENTRATE		13.816,00	0,00	0,00

SPESE		ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Spese correnti				
	maggiori spese	20.157,00		
	minori spese	-8.171,00		
Titolo 2 - Spese in conto capitale				
	maggiori spese	11.830,00		
	minori spese	-10.000,00		
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro				
	maggiori spese			
TOTALE VARIAZIONI SPESE		13.816,00	0,00	0,00

Che contestualmente vengono modificate le previsioni di cassa:

PREVISIONI DI CASSA

ENTRATE		ANNO 2025
Titolo 1 - Entrate tributarie	maggiori entrate	-2.500,00
Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici		
	maggiori entrate	280,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	maggiori entrate	3.610,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		
	maggiori entrate	
	minori entrate	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro		
	maggiori entrate	
TOTALE VARIAZIONI ENTRATE		1.390,00

SPESE		ANNO 2025
Titolo 1 - Spese correnti		
	maggiori spese	20.156,97
	minore spese	-8.171,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale		
	maggiori spese	11.830,00
		-10.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro		
TOTALE VARIAZIONI SPESE		13.815,97

Dato atto che il bilancio di previsione 2025-2027 pareggia:

- per l'anno 2025 ad Euro 1.082.346,76
- per l'anno 2026 ad Euro 705.882,00
- per l'anno 2027 ad Euro 703.490,00

Si afferma che la variazione al bilancio di previsione.

- mantiene gli equilibri del bilancio di previsione 2025-2027,
- rispetta il principio del pareggio finanziario (previsto dall'art. 162, comma 5 e 6 capo 1 del TUEL),
- rispetta l'equivalenza fra entrate e spese dei servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL)
- rispetta i requisiti stabiliti dall'art. 175 del D.Lgs. 167/2000.

Verifica dell'attendibilità e della congruità delle previsioni

Si ritiene che le variazioni di entrata risultano sostenibili e le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi.

Che dal punto di vista contabile, la variazione proposta rispetti:

- le **previsioni** delle entrate e delle spese inserite nello sviluppo del bilancio di previsione;
- la **coerenza interna**, la **congruità** e l'**attendibilità contabile** delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti;

e che le voci variate rispettino altresì i dettami di cui all'art. 175, commi 6 e 7, del TUEL.

Si è verificato che è stato conseguentemente variato il DUPS.

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, il Revisore,

tenuto conto:

- del parere di regolarità tecnica e contabile espresso del Responsabile dei Servizi Finanziari ;

verificato:

- il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data odierna;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2025/2027;
- il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per gli anni 2025/2027 sia delle previsioni che della gestione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione relativa al “assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D.Lgs. n. 267/2000”, unitamente ai documenti allegati.

Villarbasse, 21/07/2025

L'Organo di Revisione

Cavigliasso Maria Giuseppina